



VELOCITÀ DIFFERENTI

## Zes avanti, le Zls ancora al palo

Pitto (Spediporto): "A Genova non arriva il commissario promesso da Bellanova"

ALBERTOGLIARA

GENOVA. L'istituzione di Zes e Zls in Italia procede molto lentamente. Alcuni passi avanti sono stati fatti nelle ultime settimane in alcune aree, mentre per quanto riguarda la Liguria tutto è ancora fermo. "Tre settimane fa - afferma Alessandro Pitto, presidente di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi - sono stati nominati i commissari di alcune Zes al Sud. Lo scorso tre dicembre la ministra Teresa Bellanova aveva detto che entro poche settimane sarebbe stato nominato il commissario anche a Genova, ma non è ancora stato nominato nessuno".

Sul piano politico, nel consiglio regionale ligure dello scorso primo febbraio Paolo Ugolini (M5s) ha presentato un'interrogazione in cui ha chiesto alla giunta a che punto è l'iter di istituzione delle Zone logistiche semplificate di Genova e di La Spezia e quali aree sono state individuate per le stesse.

L'assessore regionale ai porti, Andrea Benveduti, ha spiegato: "Il Piano di sviluppo strategico della Zls 'Porto e Retroporto di Genova' è stato trasmesso al Dipartimento per il Sud e la Coesione e, nonostante i solleciti, questo non ha ancora esitato la comunicazione di richiesta. Inoltre nel 2021 il Piemonte ha avviato una richiesta di manifestazione di interesse tra i propri Comuni per valutarne la possibile inseribilità nella Zls". Le Zls sono legate a un singolo porto, ma possono essere allargate a aree delle regioni vicine.

Rispetto alla Zls spezzina, Benveduti ha aggiunto: "Liguria e Emilia-Romagna il 1° luglio 2021 hanno avanzato al

Dipartimento un quesito per la costituzione della Zls e, in assenza come prima di riscontro, le due Regioni hanno inviato una nota di sollecito al Ministro".

A proposito di Emilia Romagna, la Regione ha approvato il piano strategico per la Zls di Ravenna, che ora passa al governo. L'assessore regionale emiliano-romagnolo ai

Trasporti, Andrea Corsini, lo ha definito un'occasione per rilanciare lo scalo adriatico. Ma si è anche espresso sulle esigenze delle imprese dell'Emilia occidentale: "Siamo anche disponibili, lo dico in tutta tranquillità, a riconoscere le stesse incentivazioni e premialità anche alle imprese della nostra regione che hanno relazioni col porto di La Spe-

zia", ha detto l'assessore. "Vogliamo far crescere il nostro tessuto produttivo e siamo pronti a sostenere questo percorso, ma ci vuole un chiarimento da parte del ministero". Il tema era stato posto in particolare dal vicepresidente dell'Assemblea legislativa, il leghista Fabio Rainieri, secondo cui bisogna "procedere spediti e determinati anche

sulle Zls con i porti del mar Ligure che interessano l'Emilia occidentale". Per Rainieri "occorre uscire dall'indeterminatezza del piano strategico, quantificando le risorse che la Regione Emilia-Romagna potrà rendere disponibili per le agevolazioni regionali da aggiungere a quelle statali e garantire ai territori che rientrano nelle Zls di Genova e La Spezia parità di trattamento. Riguardo a quest'ultima esigenza conforta comunque l'apertura esplicita data in aula assembleare dall'assessore Corsini". Sulla stessa linea l'altro parmense, ma democratico, Matteo Daffadà: "La Zls (di Ravenna, ndr) è una grandissima opportunità" ma la proiezione delle province emiliane verso il mar Ligure è testimoniata dall'8% dei traffici emiliani che interessano il porto di Genova, mentre sono il 26% quelli che interessano lo scalo di La Spezia". Precede anche l'iter per la Zls del porto di Venezia. Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha sottoscritto a Roma insieme alla ministra per il Sud e la coesione territoriale Mara Carfagna il protocollo d'intesa tra il ministero e la Regione Veneto per l'istituzione della Zls Porto di Venezia-Rodigino. Decisamente più avanti le Zone economiche speciali del Sud Italia: ne sono già state istituite sette, in attesa dell'ottava che sarà attivata in Sardegna. Di queste soltanto quattro hanno già un commissario straordinario: Abruzzo, Campania, Sicilia Occidentale e Sicilia Orientale, mentre tre restano in attesa: Calabria, Puglia-Basilicata e Puglia-Molise, anche se i nomi sono stati scelti e hanno già incontrato la ministro il 20 gennaio scorso.

IL PUNTO

### Autotrasporto, incentivi per 5 milioni

Incentivi pari a 5 milioni di euro per sostenere le attività di formazione professionale del settore dell'autotrasporto di merci. Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che stabilisce le modalità di erogazione delle risorse. Destinatari dell'incentivo, previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (n. 145/2018), sono le imprese di autotrasporto merci per conto terzi che (direttamente o associandosi) erogano corsi di formazione rivolti ai titolari, ai soci, agli amministratori e a dipendenti e addetti inquadrati nel contratto collettivo nazionale logistica, trasporto e spedizioni. L'obiettivo è favorire e approfondire le conoscenze sui temi relativi alla gestione aziendale, alla sicurezza stradale, alle nuove tecnologie, alla sicurezza sul lavoro, alla tutela ambientale, alla disciplina di settore. Le iniziative possono essere realizzate attraverso piani formativi aziendali, interaziendali, territoriali o strutturati in filiere e per essere ammesse al finanziamento devono essere avviate a partire dal 19 aprile 2022 e terminate entro il 6 agosto 2022. Il contributo erogabile per l'attività formativa è pari a 15.000 euro per le micro imprese (meno di 10 lavoratori), 50.000 euro per le piccole imprese (fino a 50 lavoratori), 100.000 euro per le medie imprese (fino a 250 lavoratori) e 150.000 euro per le grandi imprese (che occupano un numero pari o superiore a 250 lavoratori).

### LA FOTOGRAFIA DELLA SETTIMANA



### LA PETROLIERA ARENATA SULL'ISOLA RÉUNION

Una petroliera delle Mauritius si è arenata sulla costa meridionale dell'isola Réunion, a causa del maltempo provocato dal passaggio del ciclone Batsirai. Gli undici marinai a bordo della nave Tresta Star, sono stati soccorsi: «L'operazione pericolosa, altamente tecnica e senza precedenti per salvare gli 11 marinai della nave Tresta Star è stata

effettuata con successo tra le 2 e le 4 del mattino», ha detto il prefetto.

Non è il primo incidente di questo tipo che flagella l'isola della Réunion e le vicine Mauritius. Il 25 gennaio 2020 fu la petroliera giapponese MV Wakashio ad incagliarsi con un danno ambientale rilevante per l'ecosistema di tutta l'area.